



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Venerdì 3 Aprile 2015

PROGETTO. È stato inserito nel calendario dell'Expo di Milano. È stato realizzato da una compagnia di autonoleggio d'intesa con la Regione per promuovere il territorio

Il docu-film «La mia terra madre» Luoghi d'arte e tipicità in un set

«Sono estremamente soddisfatto per l'inserimento del nostro progetto nel calendario di EXPO Milano 2015. La mia azienda, da sempre radicata al territorio, è fiera di poter collaborare con la Regione Siciliana per promuovere la Sicilia ed il suo immenso patrimonio storico-culturale ed enogastronomico all'interno dell'Esposizione Universale». Così Tommaso Dragotto, titolare di una Compagnia siciliana leader nel settore dell'autonoleggio, che, sulla base di un'apposita intesa ha assunto il ruolo di partner del Cluster Bio-Mediterraneo per EXPO 2015 il più grande evento mai realizzato in Italia che dal primo maggio al 31 ottobre renderà Milano una vetrina mondiale dei settori dell'alimentazione e nutrizione, in tutte le loro sfaccettature. L'intesa tra la società privata e la Regione è centrata

sulla produzione di un docu-film dal titolo «La mia Terra Madre» per la regia di Pucci Scafidi e la sceneggiatura di Lorenzo Matassa, finalizzato a divulgare la conoscenza delle eccellenze alimentari siciliane (selezionate in collaborazione con Slow Food) e del territorio archeologico e attrattivo di riferimento. Per Trapani, il «set» del docu-film è stato la Salina Calcara, uno degli impianti più rappresentativi della Riserva delle Saline e sede dell'Associazione «Salviamo i Mulini» presieduta da Patrizia D'Angelo. Nei titoli di coda del docu-film, che, quindi, propone un percorso ideale per la scoperta dei luoghi archeologici e turistici e dei sapori locali più tipici, sono citati tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa, e tra essi l'ex assessore al Territorio ed Ambiente dell'ex Provincia regionale,

Peppe Carpinteri, assieme ai ragazzi dell'Istituto Sant'Antonio di Padova di Erice che ne sono protagonisti.

La Salina Calcara o Isolotto della Calcara è pure denominata Salina di Sant'Alessio o Isolotto di Sant'Alessio perché il proprietario Alessio de Alfonso, nel sedicesimo secolo, fece edificare «in una sua isola dove teni una salina nominata la insula Calcara» una cappella in onore di Sant'Alessio dove si potesse celebrare Messa nei giorni di domenica e, il 17 luglio, solennizzare il «memoriale del Santo». L'esistenza della cappella viene confermata fino al 1810 (Padre Benigno di Santa Caterina) anche se, come sottolinea Emiliana Pollina dell'impresa turistica «Salina Isola Calcara», «nessuno oggi ne conserva memoria, né è possibile l'identificazione dei resti». (C) GIACOMO DI GIROLAMO



Gigi Bruccoleri, Pucci Scafidi e Lorenzo Matassa con i piccoli alunni dell'Istituto Sant'Antonio da Padova di Erice. (FOTO SAVALLI)



Il gruppo scultoreo «La Separazione», curato dal ceto degli orefici, è stato scolpito nel '700 da Mario Ciotta (FOTO SAVELLI)

Religiosità, tradizione, folclore La città si ferma per i Misteri

Le migliaia di visitatori che assistono a questo spettacolo sacro e che da giorni popolano la città, sono il segnale che la Processione dei Misteri è fonte inesauribile di stupore e commozione.

Rosi Orlando

«Tutto è pronto. Fra poche ore, alle 14 in punto, dalla chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, sarà dato il via alla Processione dei Misteri. Si aprirà il portone, compariranno gli standardi dell'Unione Maestranze e della città e poi lentamente, avanzerà il primo dei Sacri Gruppi. La Separazione, curato dal ceto degli orefici. Raffigurato è il commiato di Gesù dalla madre e da Giovanni, prima della Via Crucis.

Inizia così a Trapani, la rappresentazione della Passione e morte di Gesù Cristo, per l'uomo di fede, figura del più grande mistero del mondo: quello della vita opera di Dio e per cui nel momento del dolore supremo per la morte del Figlio, consola l'idea della Resurrezione. Le migliaia di visitatori che assistono a questo

spettacolo sacro e che da giorni popolano la città, sono il segnale che la Processione dei Misteri è fonte inesauribile di stupore e commozione, a prescindere dalle diverse identità religiose.

Anche ieri sera, la folla ha gremito la chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, dove si è svolta la preparazione dei Sacri Gruppi, la decorazione da parte delle maestranze, alla presenza dei consoli e dei loro familiari, degli organizzatori. Un turbinio di voci e colori, e profumi, perché i fiori hanno disposto nelle vane le loro allegoriche composizioni floreali. «La mia famiglia si occupa dell'addobbo dei Sacri Gruppi, da oltre 70 anni - dice Laura Ditta dei Vivali Fodale - nel corso dei quali, anche i fiori hanno vissuto variazioni epocali. In passato si usavano soprattutto fiori di stagione: calle, viola ciocca e calendula, che oggi sono tornati in uso, per tradizione e per motivi economici, e anche i garofani, la cui bellezza semplice esige esperienza del comporre, noi li abbiamo utilizzati in tre gruppi delle Scintute. I colori dei fiori nella Processione, tracciano la storia della Passione: dalle tonalità chiare iniziali, al rosso

per l'apice della sofferenza e infine, il viola simbolo della morte, unito al bianco della purezza e della Resurrezione, questi colori per esempio caratterizzano il Gruppo. Il trasporto al sepolcro». «Noi adopereremo molte orchidee bianche, phalaenopsis e rose rosse - spiega Pietro Galuppo di Idea Fiori - e preannuncio che i colori floreali dell'Addolorata, saranno il bianco, il rosa e il color glicine». Altri fiorati della Processione sono: Giuseppe Di Pasquale e Girolamo Poma.

Quindi oggi pomeriggio, dopo l'avvio dato dal Gruppo della Separazione, i Sacri Gruppi attraverso via Generale Domenico Giglio e poi Corso Vittorio Emanuele, percorreranno le vie del centro storico e infine sosterranno a piazza Vittorio Emanuele, dove alle 22,30 circa, il vescovo della diocesi di Trapani Pietro Maria Fragnelli, effettuerà un intervento. La processione riprenderà alle 22, senza le bande, che si uniranno ai gruppi attorno alle 5,30 del sabato, in Largo delle Ninfe, qui giungerà anche il vescovo che accompagnerà il ritorno del corteo verso piazza Purgatorio, dove a partire dalle 8, i Gruppi rientreranno

I GRUPPI SACRI

«La processione dei Misteri è composta da diciotto gruppi scultorei più i due simulacri del Sepolcro e L'Addolorata. Eccoli nell'ordine:

- 1) La Separazione
- 2) La Lavanda dei piedi
- 3) Gesù nell'orto dei Getsemani
- 4) L'Arresto
- 5) Caduta al Cedron
- 6) Gesù dinanzi ad Hanna
- 7) La Negazione
- 8) Gesù dinanzi ad Eroce
- 9) La Flagellazione
- 10) L'incoronazione di spine
- 11) Ecce Homo
- 12) La Sentenza
- 13) L'Ascesa al Calvario
- 14) La Spogliazione
- 15) La Sollevazione della croce
- 16) Ferita al costato
- 17) La deposizione
- 18) Il Trasporto al sepolcro
- 19) Il Sepolcro
- 20) L'Addolorata

in chiesa. Sarà l'ultimo atto della Processione che i trapanesi attendono da un anno intero. Le vane sfileranno regali negli addobbi luccicanti, ma sarà il cammino del saluto finale, chiuso dall'ingresso nell'edificio sacro, dell'Addolorata.

È fruibile ancora oggi, il parcheggio in Via dei Grandi Eventi, in zona piazzale Ilio, messo a disposizione dall'Am in collaborazione con il Comune, per la Settimana santa. E attivo ogni 20 minuti, il servizio di bus navetta, andata e ritorno dal Centro Storico, dalle 7 alle 24. Il parcheggio destinato ad autovetture, camper, moto e scooter. L'utilizzazione degli spazi per la sosta sarà a tariffa su base oraria, secondo modalità consultabili sul sito internet dell'Azienda.

«Le due processioni della Madre Pietà dei Massari e del Popolo si sono svolte in modo esemplare - afferma il presidente dell'Unione Maestranze, Vito Dolce - perciò ringrazio le rispettive maestranze. Mi auguro che così vada pure per la nostra Processione dei Misteri, che sia un unico corteo regolare nello svolgimento, per consentire a fedeli e turisti di vivere la processione come loro sperano».

IL LEGAME COL PASSATO. La Discesa dalla Croce si svolgerà alle 12 a Santa Maria del Gesù, darà il via alle celebrazioni del Venerdì Santo

«A scinnuta 'cruci di Santamaragesa» Recuperato l'antico cerimoniale

«Recuperato il legame fra la Processione dei Misteri e l'antico rito della «Discesa dalla Croce», nella chiesa di Santa Maria del Gesù, che si svolgerà in orario anticipato e cioè alle 12.

La cerimonia è inserita all'interno dell'unica azione liturgica del Venerdì Santo in città, quella appunto dell'adorazione della croce. Sarà presente pure l'Unione Maestranze che ha chiesto al vescovo, Pietro Ma-

ria Fragnelli, il cambiamento d'orario per consentire la partecipazione sia alla celebrazione a Santa Maria di Gesù, che alla Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio. L'innovazione era stata caldeggiata durante la Processione dello scorso anno, dal cronista Wolly Cammareri e da Don Liborio Palmeri.

Il rito della Discesa dalla Croce, chiamata dal popolo «A scinnuta 'cruci di Santamaragesa» di origine

medievale, è sorto in città con l'avvento dei Gesuiti (1581).

La chiesa di Santa Maria del Gesù, che all'annesso convento dei Francescani Minori Riformati, fu ricostruita nell'attuale sito (in precedenza sorgeva nei pressi di via XXX Gennaio) nella prima metà del XV secolo, ad opera del nobile e ricco mercante trapanese, Giovanni Garofalo. Anticamente la Processione dei Misteri, si apriva dopo che giungeva



Il vescovo Pietro Maria Fragnelli

alla chiesa di San Michele, dove i Sacri Gruppi erano conservati, un carabinieri, il quale annunciava che la cerimonia della Discesa, si era conclusa.

Quindi intorno alle 13.15 il vescovo si recerà in corteo verso la Chiesa del Purgatorio, dove dopo un momento di preghiera, inizierà la Processione dei Misteri. «Da più parti mi è giunta sollecitazione di sostenere il «restauro» della Processione dei Misteri - ha spiegato il vescovo Pietro Maria Fragnelli - per abbellirla nei significati e nello svolgimento. Tra le proposte è emersa quella di recuperare il legame tra la processione del venerdì santo e la «Discesa dalla Croce».

L'ITINERARIO

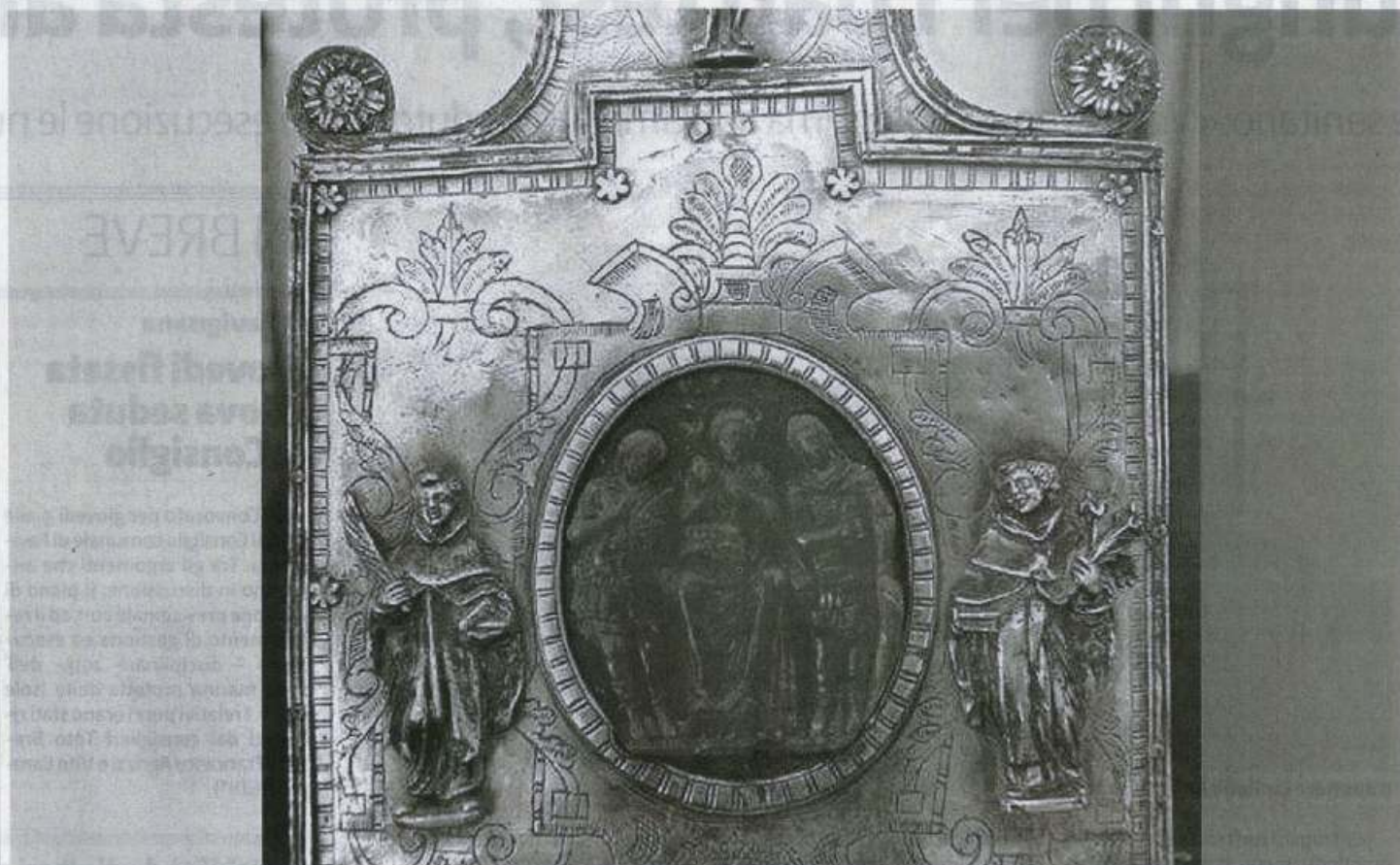
PIAZZA PURGATORIO (USCITA - ORE 14,00)

Via Gen. D. Giglio
Corso Vittorio Emanuele
Via Roma
Via Libertà
Via Torressa
Via Teatro
Piazza Sciarlati
Piazza Sant'Agostino
Corso Italia
Via XXX Gennaio
Via Meritè
Piazza San Francesco di Paola
Via Todaro
Via Aperta
Via Beatrice
Via Crocifero
Piazza Cuba
Via Barone Sien Pepoli
Via Garibaldi
Piazza Vittorio Veneto
Via XXX Gennaio
Via Giardini
Via Palmerio Abate
Via Osorio
Via Spalti
Via Marinella
Via Mazzini
Via Scontrino
Piazza Vittorio Emanuele

SOSTA

Piazza Vittorio Emanuele
Viale Regina Margherita
Piazza Vittorio Veneto
Via Garibaldi
Piazza Matteotti
Via Giovanni XXIII
Via Nunzio Nasi
Via Gen. Enrico Fardella
Via San Francesco d'Assisi
Via Seniso
Via Custonaci
Via Corallai
Corso Vittorio Emanuele
Piazza Gen. Scio
Viale Duca d'Aosta
Via Cristoforo Colombo
Via G. da Procida
Via Silva
Via Piloti
Via Carolina
Largo delle Ninfe
Piazza Gen. Scip
Corso Vittorio Emanuele
Via Turreta
Via Nunzio Nasi
Via Gen. D. Giglio

PIAZZA PURGATORIO (ENTRATA - ORE 8 DEL SABATO SANTO)



MAZARA DEL VALLO PROSEGUE LA MOSTRA «MINIMA SACRA»

●●● Proroga sino al 30 maggio per la mostra "Minima Sacra. Arte e devozione nella Diocesi di Mazara del Vallo", allestita presso il Museo diocesano di piazza della Repubblica a Mazara del Vallo. Sono esposte opere d'arte, tra cui le due inedite suppellettili liturgiche provenienti dalla Chiesa Madre di Marsala: una rara Pace in argento e giada del 1600 (nella foto) ed un prezioso ostensorio gemmato del sec. XVII. A questi si aggiungono una selezione di

sacre suppellettili dal patrimonio del Museo, significativi per iconografia e simbolismo, e altri pregevoli manufatti legati al tema dei percorsi devozionali. Una serie di prestiti da collezioni private, poi, ha consentito di esporre una collezione filatelica tematica ed una scelta di sacre immagini su carta, mentre un gruppo di pannelli topografici illustra gli itinerari alla scoperta delle sacre edicole nelle città di Mazara, Marsala e Castelvetro. (*SG*)

● Salemi

Mostre aperte al Castello e Biblioteca

●●● Nell'ambito delle iniziative per San Giuseppe promosse dal Comune, a Salemi continuano a rimanere aperte alcune mostre che sino ad aprile rimarranno visitabili. Al Castello normanno-svevo "Ritualità, tradizione e contemporaneità del pane" a cura di Ornella Fazzina. Presso la biblioteca comunale "La collezione filatelica di Corleo", a cura dell'associazione "Spazio Libero" e dell'associazione Filatelica Lilibetana. Sino al 5 aprile presso la chiesa di Sant'Agostino "Tra passione e Resurrezione. Un percorso", esposizione di Ecce Homo, a cura della Chiesa salemitana. (*MAX*)

● Palazzo Cavarretta

Mani e devozione **Mostra fotografica**

●●● Presso il palazzo Cavarretta, in via Torrearsa a Trapani, la mostra fotografica "Mani e devozione", allestita dall'associazione "I colori della vita" e dal Comitato provinciale Aics, in occasione della Settimana Santa. L'esposizione è patrocinata dal Comune di Trapani e dall'Unione Maestranze di Trapani. Espongono: Francesco Angione, Daniela Basiricò, Massimo Billeci, Salvatore Como, Vito Curatolo, Clara Daidone, Lorenzo Gigante, Giuseppe di Giorgio, Angela Illari, Michele Ingardia, Francesco Paolo Iovino (nella foto). Visite oggi dalle 16 alle 22 e sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 22. Domenica, dalle 17 alle 22. (*MAX*)



Paolo Iovino

● Alcamo

«Tutti in bici venerdì» Stasera la passeggiata

●●● Stasera alle 20,30 in piazza Bagolino ad Alcamo primo appuntamento della rassegna "Tutti in bici venerdì, passeggiate serali in bicicletta", promossa dal Comune e in collaborazione con le associazioni ciclistiche sportive e amatoriali di Alcamo. Si potrà partecipare gratuitamente con la propria bicicletta. Le passeggiate sono articolate con un calendario che prevede incontri non agonistici, ogni primo venerdì del mese. È occasione di incontro e di divertimento per famiglie e piccini. (*MAX*)



Famiglie in bicicletta

● L'Urlo di Rosaria Fino al 10 aprile la mostra di Lombardo

●●● E' in visione fino al 10 aprile tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 presso la "Galleria d'arte L'urlo di Rosaria" di via Colonnello Romey, 29 la mostra dell'artista Claudia Lombardo. Quest'ultima ha studiato all' Accademia di belle arti, dove ha imparato l'arte antica, classica e moderna. Prosegue la sua personale ricerca sperimentando materiali e tecniche diverse. E' attratta dal batik di cui costruisce un linguaggio artistico particolare. Nei suoi lavori mostra un'assoluta sicurezza e straordinaria precisione nell'esecuzione del disegno. (*AIN*)

LA PASQUA DEL CONFRATE. Ammesse come aspiranti, due nuove consorelle: Ornella Cialona e Angela Stassi

Da cinquant'anni all'«Addolorata», festa per sette

●●● Celebrata nel Santuario dell'Addolorata, nell'omonima piazza, la tradizionale "Pasqua del Confrate". La celebrazione al termine del ciclo di incontri di catechesi tenuti da padre Pino Maniscalco, sul tema dei "Dieci Comandamenti". A presiedere l'Eucarestia è stato don Vincenzo Greco, vicario diocesano, che ha concelebrato con padre Mariano Narciso, rettore del Santuario e guida spirituale della più numerosa delle Confraternite che sono a Marsala, e lo stesso padre Pino Maniscalco, cappellano militare a Birgi. Nel corso della celebrazione sono state ammesse come aspiranti, due nuove consorelle: Ornella Cialona e Angela Stassi e sono stati premiati anche, con medaglia d'oro, sette confrati che hanno raggiunto i 50 anni di iscrizione alla Confraternita. Di medaglie per il prestigioso traguardo raggiunto ne sono state consegnate sei a: Antonino Ciaramidaro, Giuseppe Coppola, Bartolomeo Laudicina, Tommaso Meo, Giovanni Pavia e Salvatore Titone; la settima medaglia sarà consegnata domenica a Vincenzo Alagna che è residente in America anche se ogni an-



Nella foto da sinistra dietro: Bartolomeo Laudicina, Giuseppe Coppola, Don Pino Maniscalco, Don Vincenzo Greco, il vice priore Mariano, il consigliere Cosimo Marino, il segretario Benedetto Pace e Giovanni Pavia. Da sinistra davanti: i consiglieri Gioacchino Parrinello e Giovanna Guarrato, Antonino Ciaramidaro, Angela Stassi, la priora Arianna Marino, Ornella Cialona, Tommaso Meo, il rettore Padre Mariano Narciso e Salvatore Titone

no non fa venire meno la sua presenza a Marsala nel periodo pasquale, per devozione all'Addolorata. Una cerimonia,

quella della "Pasqua del Confrate" che ha avuto momenti di autentica commo- zione proprio a conferma dello spirito

che da sempre anima la Confraternita, guidata da padre Narciso e dall'attuale priore Arianna Marino. (DIBA*)